



La F.I.A.S.P. al servizio dei Marciatori

I problemi che assillano i Presidenti delle Società Sportive sono molteplici. Essi sono di ordine sanitario, legale, ecc. Essendo la Fiasp una Federazione di Società, ha la perfetta percezione di questi problemi di non facile soluzione. Come può il Presidente di una piccola Società di provincia che non ha nozioni di carattere fiscale superare i molteplici scogli che la nostra legislazione gli pone? Come può superare le molteplici legislazioni regionali in materia di sanità? E come passare indenne attraverso le forche caudine del codice penale?

Noi ci siamo posti questi problemi e cerchiamo di risolverli avendo già istituito:

- un ufficio fiscale composto da esperti della materia
- un ufficio legale cui ogni marciatore può chiedere lumi sui propri problemi
- un ufficio sanitario con medici marciatori che hanno una profonda conoscenza di questo nostro amato sport.

Tutti i marciatori possono usufruire dei suddetti servizi tramite la segreteria della Federazione.

Al fine di far conoscere i nostri intendimenti di democrazia, amicizia, attenzione ai problemi degli anziani e dei più deboli, turismo, socializzazione e rapporti con la natura ed impiego sano ed intelligente del proprio tempo libero, l'Assemblea Nazionale ha deliberato di dar vita ad una Agenzia Stampa. Questa ha il compito di divulgare attraverso il proprio giornalino SportInsieme e altra stampa specializzata e comunque attraverso ogni possibile mezzo di comunicazione sia scritto che televisivo i principi di cui la Fiasp. è portatrice e nello stesso tempo informare i marciatori sul modo di fare attività motoria e superare i mille problemi organizzativi che li assillano.

È stata indicazione perchè ogni società abbia un addetto stampa che curi i rapporti con l'Agenzia principale e con i mass-media del luogo. I principi che hanno dato vita e di cui è portatrice la Fiasp vanno divulgati con tutti i mezzi ed i mass-media ne sono un veicolo molto importante.

L'informazione è un mezzo per educare allo sport praticato e ciò viene fatto con l'organizzazione di convegni e soprattutto con la nostra attività. Anche i rapporti con le altre associazioni del tempo libero

Il Calendario

È importante e direi prioritario, tra le tante iniziative a favore del nostro sport, l'informazione; ecco perchè la Fiasp, ogni anno, impegna i suoi Operatori Centrali e Periferici, nella collaborazione alla realizzazione dell'annuale Calendario Nazionale delle Manifestazioni Sportive Non Competitive, che le varie organizzazioni hanno scelto di far svolgere, sotto i simboli della nostra Federazione, aderente come tutti sanno alla Federazione Internazionale IVV.

È importante perchè nel Calendario sono inclusi tutti i dati necessari ai podisti per prendere contatto, chiedere informazioni e chiarimenti con le varie componenti della Fiasp, Consiglieri Federali, Comitati Provinciali, Responsabili Manifestazioni e organizzazioni, contiene notizie utili e necessarie per ogni evenienza e situazione.

Alcuni anni fa, eravamo tutti un pò "provincialisti" e difficilmente ci si muoveva singolarmente o in modo collettivo per partecipare alle varie camminate che si svolgevano al di fuori della nostra zona; oggi si sono accorciate le distanze e si sente sempre più il bisogno di conoscere gli usi e le abitudini degli altri; si sente sempre più la necessità di confrontarsi con gli altri e di relazionare con tutti coloro che amano e che praticano il nostro sport amatoriale. I Gruppi e le Società organizzano spesso trasferte, per partecipare a camminate importanti e per visitare nuove città e zone comunque diverse dalle abituali; per questo il Calendario Nazionale è importante, perchè ci permette di prendere e mantenere i contatti con tutto e con tutti.

Nel Calendario sono elencate le attività

principali della Federazione, con importanti articoli di carattere sportivo, medico sanitario, assicurativo e sociale; ci sono i dati di circa 900 camminate che 800 Gruppi e Società organizzano in tutta Italia; ci sono anche i dati relativi alle manifestazioni della SVV Altoatesina.

Sono presenti inoltre le inserzioni "pubblicitarie" attraverso le quali i Gruppi e le Società raccontano la loro storia, che è anche la nostra storia di Federazione.

Insomma il Calendario è per il podista un mezzo di informazione, di cultura e di utilità, per sè e per gli altri; è uno strumento di divulgazione e di conoscenza della nostra Federazione, di quello che fa e di quello che si prefigge.

Amico camminatore, responsabili dei Gruppi e delle Società, operatori Provinciali, Commissari Tecnici Sportivi, Consiglieri Federali, tenete sempre con voi il Calendario, diffondetelo il più possibile e divulgate le nostre idee e il nostro sport: è la migliore gratificazione al nostro lavoro che speriamo sia apprezzato da tutti! (B.G.)



↳ Segue dalla prima pagina

sono di gran lunga migliorati e continua la ricerca per avere sempre più ampi e proficui contatti con tutte le associazioni del volontariato.

**Il Presidente
Giocondo Talamonti**

Sport come cultura

Ogni qualvolta si verifica nell'ambiente sportivo un fatto luttuoso come quello verificatosi pochi giorni orsono, si riaprono discussioni accademiche ed emotive su come viene praticata e regolamentata l'attività sportiva e da chi viene praticata, sia a livello amatoriale che agonistico.

In particolare molto si discute sulle norme che regolano questo ampio settore e ci si chiede se basti un semplice certificato rilasciato dal medico di base per garantire l'idoneità ad una qualsiasi pratica sportiva "non agonistica" quando si sa che uno sport, pur se praticato in modo "amatoriale", induce nell'organismo modificazioni e stress delle funzioni dei vari apparati assimilabili spesso a quelle prodotte da un'attività dichiarata "agonistica".

Pertanto, sia per coloro che svolgono un'attività fisica regolare, sia per coloro che si improvvisano sportivi della domenica, dovrebbe diventare prassi naturale sottoporsi a tutti quegli esami e tests fisiologici-attitudinali miranti alla prevenzione; fatto questo che dovrebbe andare al di là del solo ambito sportivo, ma divenire cultura della singola persona nonché mentalità diffusa delle istituzioni politico-sanitarie e scolastiche.

Tale diffusa mentalità di prevenzione dovrebbe garantire una maggior sicurezza del semplice certificato di "sana e robusta costituzione" che è prassi normale rilasciare oggi.

Ciò non toglie, purtroppo, che a volte anche un esame accurato ed il possesso di un certificato rilasciato da strutture sanitarie idonee non escluda il verificarsi di fatti imprevisti, che purtroppo, con tutto il rispetto ed il cordoglio che si deve alla giovane vita stroncata ed alla sua famiglia rientrano nella casistica della vita e della pratica sportiva nel suo complesso, visto l'alto numero di praticanti.

Quindi fatti di questo tipo, per quanto umanamente coinvolgenti, non possono e non devono intaccare la cultura di fare e praticare sport, sia a livello amatoriale che agonistico, considerando i noti benefici che esso apporta alla singola persona e alla società nel suo insieme.

Prof. Roberto Goriotti

Giornata Nazionale F.I.A.S.P. 1993

L'ultimo trimestre dell'anno è caratterizzato da momenti molto importanti e significativi della vita della nostra Federazione.

In particolare possiamo chiamarlo il trimestre della solidarietà. Ormai da anni che ci attiviamo per raccogliere fondi destinati ad Enti od Associazioni impegnate con quanti meno fortunati di noi, sono colpiti da gravi malattie o menomazioni.

Come sempre abbiamo accettato volentieri questo impegno che vede la Fiasp coinvolta in modo diverso dalla sola promozione sportiva, interpretando quanto proposto nell'articolo 2 del nostro statuto, elevando quindi le marce, le nostre manifestazioni ad un ruolo più alto ed importante, per offrire un messaggio che supera lo sport, trasformandolo in un gesto di generoso aiuto.

Quest'anno la campagna di solidarietà è rivolta a favore della Associazione Nazionale Emodializzati - ANED, i cui obiettivi principali sono:

- la prevenzione delle malattie renali
- un posto dialisi per tutti e il più possibile vicino a casa
- il potenziamento dei trapianti renali
- il miglioramento delle condizioni di vita degli emodializzati

L'ANED sorta nel 1972, è l'Associazione che riunisce i cittadini affetti da nefropatie croniche, i loro familiari e tutti coloro, persone o Enti, che riconoscendosi negli scopi dell'Associazione desiderano sostenere questa preziosa iniziativa. L'ANED conta oggi 33000 soci.

È questo quindi il momento di dimostrare, con un piccolo sforzo, con un piccolo atto di generosità, quanto desideriamo che i principi promossi dalla nostra Federazione, a cui abbiamo aderito associandoci, siano veramente nostri.

Mi rivolgo ai dirigenti delle Società e dei Gruppi, a tutti i Soci ed ai Camminatori affinché quest'anno il traguardo per tutti noi sia quello di superare il contributo raggiunto lo scorso anno impegnandoci attivamente a diffondere questo grande messaggio di solidarietà.

Paolo Carnevali

OLIMPIADI I.V.V.



Ribeauville (Francia)

Davanti a circa 2000 ospiti illustri e partecipanti, il Vice Presidente Martin Hett e il Sindaco Pierre Posth, hanno aperto il 10 settembre 1993 nella città Alsaziana di Ribeauville la Terza Olimpiade degli Sports Popolari, durata tre giorni. Questa Olimpiade ha segnato una grande partecipazione. Vi erano circa 12705 partecipanti. 9658 hanno partecipato alle camminate, tra cui si sono contati 696 maratoneti. 1572 nuotatori erano presenti alla piscina Carola Mineralbad e 1475 corridori in bicicletta hanno tagliato il traguardo sulla Stra-

da del Vino. Hanno partecipato iscritti di tutte le Federazioni; gruppi molto numerosi sono arrivati dai paesi dell'Europa Occidentale, tra cui anche norvegesi e greci. Non hanno rifiutato l'invito, singoli marciatori americani e nemmeno il numeroso gruppo dell'Associazione Giapponese, guidata dal presidente Prof. Shinshiro Ebashhi.

Martin Hett in qualità di Presidente della Federazione Francese ha potuto salutare i numerosi ospiti di riguardo.

Il Ministro dei Giovani e dello Sport della Repubblica Francese, Michele Alliot Marie si è incontrata con il Prefetto Helen Blanc. Per l'Incontro Nazionale Francese ha parlato l'incaricato Jean Paul Fuchs. Il Sindaco Pierre Posth ha potuto salutare i suoi colleghi di Schomberg della Foresta Nera (Germania), il Sindaco Gerard Vojel e il suo predecessore Manfred Brugger in quanto organizzatori dell'Olimpiade precedente. Un particolare benvenuto è stato rivolto al rappresentante della città greca Amaroussi, Katharina Kyriarupoulou. La sua città ospiterà la quarta olimpiade della Federazione del 1995.

La presidenza della Federazione era rappresentata dal Presidente Horst Volkmer e dal responsabile della Olim-

piade Walter Mallmann. Inoltre quasi tutte le Associazioni erano rappresentate dal loro presidente o da un loro rappresentante. In apertura della manifestazione, presso il Municipio, il Sindaco Pierre Posth ha trovato parole molto adatte all'avvenimento; ha lodato gli ideali di persone che portano avanti avvenimenti sportivi senza interessi personali ed è stato molto colpito dall'atmosfera di grande ospitalità e rispetto per i diversi stati; ha nominato il Presidente dell'Associazione Francese Martin Hett e i suoi attivi collaboratori Morand Obrist, Daniel Burethmlucien Rerhe, il Presidente dell'Associazione locale "Les Pesillants" Jean Louis Scheal e in particolare Walter Mallmann; ha lodato l'Organizzazione generale delle Olimpiadi durante la festa serale alla quale erano presenti più di 2000 invitati. Alla festa era presente anche un famoso gruppo di musicisti di Ribeauville.

Anche al terzo giorno, durante la festa conclusiva delle Olimpiade erano presenti circa 2000 persone. Durante una cerimonia molto toccante, i partecipanti hanno consegnato la Fiamma Olimpica alla delegazione Papadakis (Atene) e da Eleftherios Kastrauris (Rodi). Katharina Kyriarupoulou ha rivolto l'invito a tutte le Associazioni per il 1995 nella sua Patria.

IL PARERE DEL MEDICO

Occhio alla salute...
nello sport amatoriale

Nell'ambito dello sport amatoriale, dal momento che non siamo sottoposti a particolari requisiti fisici o burocratici, spesso corriamo il rischio di autorizzarci ogni tipo di licenza. Fin quando questa "deregulation" si limita a fatti marginali non corriamo alcun pericolo, ma i guai possono insorgere nel momento in cui viene trascurata la nostra forma fisica e la nostra salute. Per la verità basterebbe solo un pò di buona volontà e di attenzione dal momento che le indagini da realizzare sono veramente poche: in questo spazio limitato proviamo almeno ad elencarle nella speranza vengano prese in considerazione dai più.

All'inizio dell'attività sportiva amatoriale, alla ripresa dell'anno sportivo o comunque dopo un prolungato periodo di inattività, si devono collaudare almeno tre settori particolarmente delicati: la funzionalità cardiaca, epatica e renale. Tralasciamo volutamente lo studio del-

le articolazioni, dell'apparato muscolare ed osseo perchè questo settore, essendo molto vivace dal punto di vista sintomatologico, richiama subito l'attenzione dell'atleta e ne richiede immediati provvedimenti.

1) Funzionalità Cardiaca: elettrocardiogramma, enzimi cardiaci e assetto lipidico, misurazione e analisi della pressione arteriosa, valutazione dei fattori di rischio coronarico (obesità, fumo, ipercolesterolemia, alcool, ipertrigliceridemia, stress), ecocardiogramma. Ad esami espletati è compito del medico curante o del cardiologo, suggerire un elettrocardiogramma con prova da sforzo o altre indagini ancora più specifiche.

2) Funzionalità Epatica: ecografia epatica e colecistica, enzimi epatici, accurata valutazione della dieta seguita e delle funzionalità dell'apparato digerente.

3) Funzionalità Renale: ecografia renale (eventualmente a seconda di particolari necessità, anche quella vescicale e prostatica), esami ematochimici relativi alla funzionalità renale, esame

completo delle urine e urinocultura, studio di una accertata ipertensione di origine renale.

Questo preliminare check-up non è in grado da solo di escludere ogni tipo di patologia, ma sicuramente indaga e rileva se in questi tre importantissimi apparati siano presenti lievi anomalie dovute al naturale invecchiamento fisico oppure se siano lesioni che devono essere attentamente valutate in ambito specialistico. È utili in proposito ricordare che il medico è più facilitato a curare eventuali patologie allo stadio iniziale, mentre a volte, gli risulta impossibile porre rimedio a disfunzioni già inveterate e consolidate nel tempo. Nell'augurare a tutti gli sportivi amatoriali, in particolare a quelli che gravitano in ambito Fiasp, un buon 1994 pieno di successi e soddisfazioni, vogliamo ancora una volta invitarli a non trascurare quanto suggerito affinché il divertimento domenicale...non diventi un danno!

Dr. Colantonio Giuseppe
Ufficio di Supporto Medico
FIASD

Camminata del Ringraziamento

Organizzare manifestazioni podistiche durante il periodo più freddo dell'anno è sempre stato un grosso rischio, tant'è che fino a qualche anno fa, nei mesi di Gennaio e Febbraio pochissimi erano gli appuntamenti domenicali e, i dirigenti dei Comitati Provinciali si adoperavano per, come si suol dire, tappare qualche buco, mettendo insieme manifestazioni organizzate appunto per non lasciare senza podismo gli appassionati; è così che anche il nostro Comitato Provinciale di Varese, ha dapprima organizzato la Marcia della Bontà e successivamente indetto il Trittico Invernale che si è svolto per alcuni anni le prime tre domeniche di Gennaio in tre località diverse con percorsi di Km. 10 a scopo benefico. Visto il successo di partecipazione con il tempo alcuni Gruppi e Società affiliate hanno provveduto a coprire tali date, ma gli intraprendenti responsabili dei Gruppi, con i dirigenti del Comitato, decisero di indire, per la prima domenica agibile di ogni anno, una speciale camminata organizzata dagli stessi Gruppi, che serviva da inaugurazione per il nuovo anno sportivo: si diede inizio così nel 1986 alla Camminata del Ringrazia-

mento.

La camminata, che si svolge su un tracciato in salita di 10 Km. porta i podisti dallo stadio di Varese, sino al Sacro Monte: per i non varesini, diciamo che è la Nostra Montagna, luogo d'arte e di fede di ineguagliabile bellezza.

I partecipanti partono insieme, al solo passo di marcia e percorrono insieme tutto il tragitto che nella sua prima parte attraversa tutte le frazioni a Nord della città e nella seconda risale il grande vialone delle Cappelle de Rosario, sino a raggiungere il Santuario, dove dopo il ristoro, si svolge una solenne Celebrazione Eucaristica durante la quale viene letta la "Nostra" Preghiera. Al termine della Santa Messa i podisti fanno ritorno allo stadio con uno speciale servizio pulman o a piedi, per sgranchirsi le gambe ancora intorpidite dalle festività natalizie appena passate.

Questa manifestazione ha molti scopi; per prima cosa aprire l'anno insieme, camminando insieme per meglio socializzare e per godere insieme le bellezze offerte dai paesaggi e dalle opere d'arte che si trovano sul percorso; non meno importante, ringraziare la Nostra Madonna del Monte per quanto ci è stato concesso e per propiziare i suoi favori celesti per il nuovo anno;

infine per raccogliere fondi da devolvere al restauro delle Cappelle e del Santuario in corso da anni. Tutti motivi, come si può vedere, che sono contemplati anche nel nostro statuto Fiasp e che ci vedono sempre impegnati in prima fila nella socializzazione e nella salvaguardia della natura e delle opere d'arte.

Una camminata un pò diversa dal solito ma, ugualmente interessante e positiva, alla quale siete invitati, il 9 gennaio 1994: sarà un'occasione per augurarci Buon Anno!

Bosoni Gianluigi
Segretario C.P. Varese



Circuito dell'Acciaio

Ormai è così. Quando dalle cantine esce profumo di mosto preparati a correre, perchè c'è il Circuito dell'Acciaio, una classica della conca Ternana che spazia e raccoglie utenze da tutto il Centro Italia. Organizzata dalla Amatori Podistica Terni, la maratona doppia la boa della 18ª edizione. Il raduno è al Campo Scuola Casagrande.

C'è la Fanfara dei Bersaglieri: è la Fanfara regionale Umbra i cui ventotto membri sono tutti perugini. Si parte con le note della "Bersaglieresca", diretta da Renato Salucci, classe 1913, capo Fanfara del glorioso 5° Reggimento che ha combattuto ad El Alamein e a Tobruk.

Superata Piazza del Popolo e Pizza Tacito, la marcia giunge a Largo dei Bandierari; qui vi è una sosta davanti alla chiesa di San Cristoforo, dove il parroco benedice i viandanti che per l'occasione si chiamano podisti.

Sulla salita di Colle Obito c'è la prima scissione: il bivio per il percorso minore di 6 Km. Su questo itinerario deviano i velocisti, poi i ragazzini, le signore ingioiellate e qualche podista fuori forma; gli anziani invece proseguono per

Papigno sull'itinerario dei 16 Km. dove asciutti e tirati a lucido si divertono a surclassare più di un giovanotto: quelli della "generation" svezzata a "Plasmon" e "Coca-Cola".

A Papigno un'oasi di ristoro accoglie i marciatori: c'è di tutto, perfino la bruschetta al pomodoro e le lenticchie con il cotechino; la marcia continua per la Val Nerina e le Cascade delle Marmore in un susseguirsi di splendide visioni panoramiche.

Nel frattempo al Campo Scuola si divertono anche i bambini: fra under quindici e zerododici sono più di duecento; per loro ci sono due clown del Gruppo Vogliamoci Bene su un percorso "baby" di due giri di campo, fra salti, capriole, passaggi obbligati e tunnel. Vi è il piccolo Marco che gira a tempo di record, ma all'arrivo non trovando la mamma scoppia a piangere. Succede, sarà il sole, i bambini, i colori, ma è una gran festa e sembra un giorno di primavera. Alle ore 11 taglia il traguardo un cane bassotto di Foligno, matricola 2227, che stacca di due lunghezze il suo accompagnatore. Il riconoscimento individuale, sa di nostalgia, è un tuffo nel passato per affrontare il futuro: una targa che riproduce una cartolina di

Terni del 1910.

La manifestazione si è conclusa dopo l'assegnazione di trofei e coppe sportive ai Sodalizi partecipanti con l'augurio di tutti i presenti di ritrovarsi e ripetere questa magnifica esperienza anche nel prossimo anno.



Analisi statistica 1993

Marce C.P. Milano
2° trimestre - 1° semestre

La valutazione complessiva dei dati relativi al 1° semestre 1993, permette di vedere ancora un incremento di partecipanti del 2.37% e di timbrature del

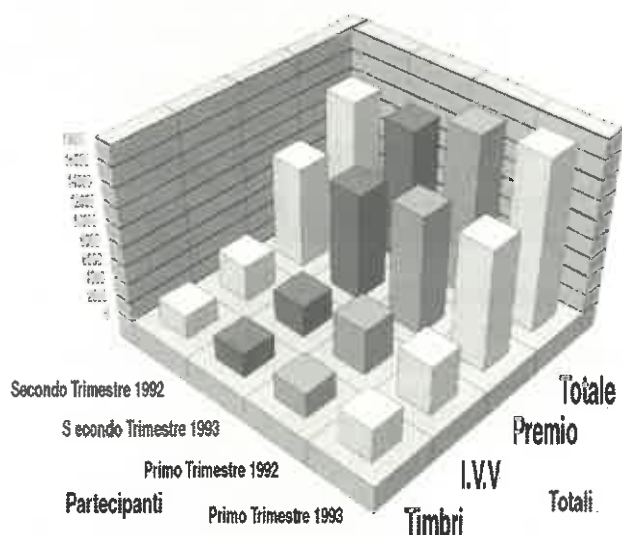
17.45%, rispetto al 1992; per complessive +746 unità e +884 timbrature.

Di fatto il secondo trimestre segna il passo e chiude in pareggio, ciò grazie al mese di maggio, che da solo incrementa di 667 unità, mentre aprile ne perde 388 e giugno 371. Questa è una situazione che possiamo globalmente definire positiva, visto la congiuntura generale che ha colpito non solo le attività essenziali, ma soprattutto quelle di contorno, considerate secondarie e quindi le prime a cui rinunciare. Riuscire quindi nel 1993 a confermare lo stesso numero di partecipanti è davvero un buon risultato. Le stime che ho attualmente sul terzo trimestre, sembrano confermare la tendenza; speriamo!

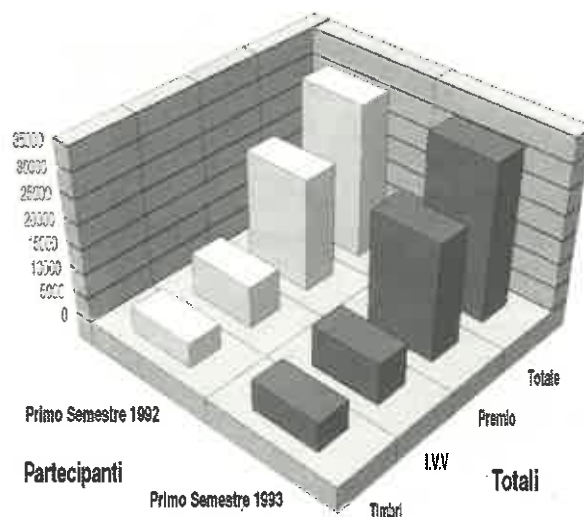
(Paolo Carnevalli)

| TOTALI | Con premio | I.V.V | Tot. iscritti | Timbri |
|--------------------------------------|------------|-------|---------------|---------|
| Tot. Generale Primo Trimestre 1993 | 12.702 | 5.141 | 17.843 | 3.484 |
| Tot. Generale Primo Trimestre 1992 | 12.335 | 4.670 | 17.005 | 2.600 |
| Raffronto percentuale | | | +4,93 | +34,00 |
| Raffronto numerico | | | +838,00 | +884,00 |
| Tot. Generale Secondo Trimestre 1993 | 11.107 | 3.242 | 14.349 | 2.467 |
| Tot. Generale Secondo Trimestre 1992 | 10.639 | 3.802 | 14.441 | 2.467 |
| Raffronto percentuale | | | -0,64 | +0,00 |
| Raffronto numerico | | | -92,00 | +0,00 |
| Tot. Generale Primo Semestre 1993 | 23.809 | 8.383 | 32.192 | 5.951 |
| Tot. Generale Primo Semestre 1992 | 22.974 | 8.472 | 31.446 | 5.067 |
| Raffronto percentuale | | | +2,37 | +17,45 |
| Raffronto numerico | | | +746,00 | +884,00 |

Raffronto Statistico 1992/1993



Raffronto Statistico 1992/1993



Vita Fiaspina del C.P. di Vicenza

Anche per il C.P. Fiasp di Vicenza l'annata sta per concludersi ed il bilancio è altresì positivo. Non è stato facile gestire ben 70 manifestazioni non competitive, dal momento che ogni organizzatore desidera avere una propria data particolare; ma su tutti è prevalsa la sportività, quella sportività che desideriamo prevalga al di sopra di ogni interesse personale.

Oltre ad aver definito il calendario 1994, nel corso dell'anno si sono svolte molte

riunioni a livello provinciale nelle quali si sono discussi vari argomenti inerenti le manifestazioni ed in particolare: il certificato medico obbligatorio, le partenze libere (ma non troppo), l'elenco nominativo del gruppo da presentare al momento dell'iscrizione, onde combattere il fenomeno dilagante e antisportivo dei "gruppi fantasma", di una più seria e oculata timbratura delle tessere IVV, ed altri argomenti ancora. Altre riunioni, alla presenza dei Consiglieri Provinciali, si sono svolte a carattere locale e qui c'è da mettere in evidenza la zona del Bassanese.

I percorsi sono per lo più a carattere

collinare, ai piedi di famosi monti (vedi il Pasubio, il Monte Grappa); con paesaggi oramai dimenticati, sono un biglietto da visita non indifferente alla mano dei marciatori domenicali: la partecipazione è stata senz'altro ottimale. Un elogio va ai Commissari Tecnici, sempre presenti e attivi, ai consiglieri con alla testa il Presidente Antonio Cesari. Infine non si deve dimenticare che Vicenza è rappresentata in Consiglio Nazionale da Francesco Vettorazzo e Francesco Marangoni e questo fa onore alla nostra provincia.

Bepi Vettorazzi

**Invito alla tolleranza
e alla solidarietà****La F.I.A.S.P.****(Federazione Italiana Amatori Sport Popolari)
è CONTRO IL RAZZISMO**

La F.I.A.S.P. interviene su un problema purtroppo molto attuale in questi tempi, quello del razzismo.

La F.I.A.S.P. ritiene che lo sport non è qualcosa di avulso dalla società ma parte integrante di essa.

Lo scopo di questa nota è quello di testimoniare la volontà della Federazione di impegnarsi contro ogni tipo di razzismo e contro ogni discriminazione sociale.

Alla F.I.A.S.P. si è convinti che la vera alternativa è il rispetto di ogni individualità, di ogni esigenza, di ogni espressione libera e democratica.

La F.I.A.S.P. è contro l'antisemitismo e la xenofobia ed invita tutti alla tolleranza, alla solidarietà ed al rispetto delle leggi e dei principi che sono istituiti nello sport.

La pratica sportiva, oltre a favorire lo sviluppo armonico del proprio corpo, arricchisce la personalità di ogni uomo ed educa al rispetto di valori universali come l'amicizia e la libertà.

*Il Presidente
Giocondo Talamonti*

Solferino/Mantova

DOMENICA 23 GENNAIO 1994

**LA MARCIA
DELLA CROCE ROSSA**

ITINERARI DI KM 5 10 20 33

- Partenza da Piazza Castello dalle ore 8,30 alle ore 9,00
- Informazioni: Tel. 0376/818343
- Contributo di partecipazione con riconoscimento per tutti i percorsi Lire 2.500, senza riconoscimento per tutti i percorsi Lire 1000.

MINISTRONE PER TUTTI AL RISTORO FINALE

Frassinò di Mantova

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE 1993

**MARCIA DEL
RINGRAZIAMENTO**

- Ritrovo a Frassinò di Mantova (Piazzale Chiesa) ore 7,30
- Partenza dalle ore 8,00 alle ore 8,30
- Informazioni: Tel. 0376/374390 (dalle ore 15,00 alle ore 19,00)
- Iscrizioni con riconoscimento L. 10.000, senza L. 3.000
- Riconoscimento individuale: maglietta + bottiglia di vino

Casinate con Bernate (CO)
DOMENICA 5 DICEMBRE 1993

**4° TROFEO
DEI DUE CAMPANILI**

ITINERARI DI KM 6 14 20 26 36

- Partenza dalle ore 8,30 alle ore 10,00
- Informazioni: Tel. 031/271902

MIGLIORE MARCIA FIASP 1992

Peschiera del Garda

DOMENICA 28 NOVEMBRE 1993

**SUI COLLI
DEL GARDA**

ITINERARI DI KM 6 10 20 42

- Ritrovo e partenza Lungolago Garibaldi dalle ore 8,00 alle ore 9,00
- Iscrizioni con riconoscimento L. 5.000, senza L. 1.500
- Riconoscimento individuale: confezione di due bottiglie di vino + pasta alimentare
- Informazioni: Tel. 045/7335011

La Segreteria Informa

• Come sempre, si ricorda che lo spazio d'informazione sul giornalino "SportInsieme" è aperto a tutti i collaboratori e simpatizzanti Fiasp. Eventuali articoli, lettere o relazioni che si volessero pubblicare devono essere inviati alla Segreteria (per posta, fax o meglio ancora su floppy-disk); non verranno pubblicati testi anonimi.

• Anche quest'anno la stesura del Calendario Nazionale è stata organizzata tramite computer (dbase), sulle informazioni fornite dai vari C.P. Le inevitabili imprecisioni sono state corrette, ma qualcuna può essere ancora sfuggita (spesso il modulo trasmesso dai C.P. è impreciso); si prega di informare la Segreteria per eventuali correzioni. La segreteria può fornire agli stessi C.P., i listati delle proprie manifestazioni, per eventuali stesure di Calendari Provinciali concordi con quello Nazionale.

La F.I.A.S.P. per la solidarietà "Per non dimenticare Bologna"

Con questo slogan si sono svolte nei giorni 1-2 agosto, diverse staffette podistiche, in occasione del 13° anniversario della strage del 1980 avvenuta nel capoluogo emiliano alle ore 10:25 nella sala di attesa di seconda classe della Stazione Centrale.

Fra le vittime, un nome per ricordarle tutte: Davide Caprioli, 20 anni, studente universitario, uno dei tanti che è stato carpo da una mano assassina tredici anni fa. Tredici anni che sembrano passati per niente: nessun colpevole e tante

altre bombe a seminare morti e distruzioni.

Con questo messaggio, diversi Sodalizi e Comitati Fiasp si sono attivati in specifiche staffette, compiendo centinaia di Km., per portare la loro concreta umana solidarietà alle famiglie così tristemente colpite negli affetti più cari.

Fin dalle prime luci dell'alba, Bologna era circondata da numerosi podisti, che tramite l'assistenza dei Gruppi locali, sono stati tutti ricevuti in Comune, nella Sala Rossa, dalle più alte Autorità, dai Familiari delle Vittime, dal Sindaco; quest'ultimo ha elargito sentite parole di gratitudine ai podisti per questo alto senso di umana sportività.

Successivamente i Sodalizi Fiasp provenienti da Mantova, Terni, Venezia, Trento, Reggio Emilia, Parma, Brescia, Cremona, Milano, Pisa, Roma e Udine, si sono uniti ad altre Associazioni di tutti i rami sociali in un corteo, che si è diretto dal centro della città, nel piazzale della Stazione Centrale per la Cerimonia di Commemorazione Ufficiale. (R.C.M.)



Staffetta in ricordo di Sergio Lana e compagni

Rivarolo Mantovano (MANTOVA): oltre mille persone con una imponente manifestazione hanno ricordato Sergio Lana, che con gli amici Fabio Moreni e Guido Poletti è stato ucciso in Bosnia durante una spedizione umanitaria lo scorso 29 maggio.

Gli organizzatori della "Testimonianza per la Pace", per ricordare i tre ragazzi hanno pensato di organizzare una staffetta podistica con partenza da Mantova, da Cremona, da Ghedi (BS), con arrivo simultaneo a Rivarolo Mantovano, alle ore 21.

Per organizzare la staffetta Mantovana gli organizzatori si sono rivolti a forze politiche, gruppi sportivi, sindacati: l'unica Associazione che ha risposto concretamente all'invito ed alla quale è stata data la mansione di organizzare la staffetta, è stata la F.I.A.S.P. che con la propria esperienza in campo organizzativo, l'ha portata a termine in modo perfetto.

Purtroppo il tempo inclemente non ha

favorito gli staffettisti; infatti alle ore 17 sotto una pioggia battente, è stato dato il via da piazza Sordello con la scorta della Polizia Stradale fino alla prima frazione Mantova - Buscoldo.

A partire con la bandiera della Pace sono stati i componenti del G.P. CAO USL47 di Mantova; dopo aver attraversato la città ed arrivati a Buscoldo, ad attenderli c'erano i componenti dei Sodalizi di Guastalla e Luzzara, che ricevuto il vessillo di Pace si sono incamminati alla volta di Cesole.

Il G.P. Buttarelli al gran completo ha percorso il tratto Cesole - Canicossa - Campitello - San Michele in Bosco - Marcaria - San Martino dell'Argine; durante questo tragitto si sono uniti a loro diversi podisti di quasi tutti i gruppi del C.P. di Mantova; transitando per il centro di Bozzolo sono giunti in perfetto orario a Rivarolo Mantovano alle ore 21.

La staffetta Mantovana, in mezzo a scoscianti applausi è entrata nella palestra di Rivarolo, con la bandiera della Pace ed il vessillo degli Sport Popolari portato da otto atleti, che di corsa sono andati a depositare sul palco appositamente preparato.

La "Testimonianza per la Pace" è durata due ore, con messaggi da parte del Vescovo di Cremona e Mantova, da rappresentanti della Caritas di Mantova e Cremona, da padre Franio parroco di Mostar e Bobas Spomenka una giovane bosniaca.

Al termine con l'accensione di migliaia di candeline, l'alzata di oltre venti gonfaloni dei comuni rappresentati, monsignor Arcagni ha invitato tutti a mobilitarsi ed impegnarsi per la Pace e fermare la guerra.

Con la consegna da parte dell'organizzazione della bandiera della Pace a tutti i gruppi partecipanti, tra la commozione generale, la corale appositamente preparata ha salutato con canti inneggianti alla Pace, tutti i presenti. (R.C.M.)



La F.I.A.S.P. e gli anziani

La F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari) si propone di diffondere la pratica del podismo fra tutta la gente senza distinzione di età, di sesso o di classe sociale.

Il podismo che la F.I.A.S.P. si propone di diffondere non significa agonismo sfrenato o ricerca spasmodica di una vittoria, ma significa camminare allegramente in compagnia o da soli, a seconda della preferenza, nella ricerca di nuovi amici, assaporando le bellezze dei territori che si attraversano.

Partendo dal concetto che ogni luogo, montano, marittimo, campagnolo o cittadino che sia, ha un suo fascino intrinseco, gli Organizzatori delle manifestazioni podistiche si prefiggono lo scopo di far conoscere gli aspetti migliori dei luoghi che sono teatro di manifestazioni.

Uno degli obiettivi che la F.I.A.S.P. si propone di raggiungere, è quello di portare gli appartenenti alla terza età alle proprie manifestazioni.

Anche i medici concordano sul fatto che il moto fa bene alla salute e quindi è particolarmente indicato ai soggetti, che terminata l'attività lavorativa, tendono inevitabilmente a ridurre la loro attività motoria con conseguenze negative sull'organismo.

Ecco allora che può diventare molto importante approfittare di un percorso ben segnalato, con la necessaria assistenza medica, i ristori più adatti e la possibilità di fare una camminata scegliendo il passo e la velocità di cui ci si sente capaci, senza fare sforzi eccessivi.

Oltre a questo, bisogna tener presente anche della grande possibilità di socializzare, offerte da una passeggiata in compagnia, chiacchierando senza alcu-

na tensione agonistica. Si vedono già persone della terza età (anche ultraottantenni) che partecipano tutte le domeniche alle camminate, ma la F.I.A.S.P. si augura di vederne sempre più, per poter dare la gioia di un sano movimento ad uno strato di popolazione sempre più largo, per vedere gli anziani muoversi in allegria cancellando l'immagine stereotipata del nonno seduto solo, triste e sconcolato su una panchina.

La F.I.A.S.P. spera di vedere la nuova immagine dell'anziano sereno che cammina insieme ai propri amici e coetanei, oppure portare il nipotino a respirare una boccata d'aria buona, piuttosto che trascinarlo nel traffico soffocante della città. Questi sono gli intendimenti della F.I.A.S.P. e già in diverse provincie si svolgono con successo, un numero sempre maggiore di manifestazioni non competitive "aperte a tutti" nel più nobile senso del termine. (R.C.M.)

2^a Tre Giorni Internazionale Portogruaro

10 11 12 settembre 1993

Si è svolta nei gg. 10 11 12 settembre 1993 a Portogruaro (VE) la seconda edizione della "Tre Giorni Internazionale del Veneto Orientale", organizzata dal G.M. Portogruaro.

Queste manifestazioni a carattere non competitivo, si svolgono nel territorio comprensoriale del Portogruarese; lo scopo è quello di far conoscere ai partecipanti, località e realtà degli 11 Comuni facenti parte il Comprensorio stesso.

L'idea di tali manifestazioni, a lungo accarezzata dal Presidente del Gruppo, il Sign. Zadro cav. Sergio, è stata realizzata lo scorso anno in forma sperimentale, ma la numerosa ed entusiastica partecipazione ha convinto gli organizzatori a riproporla anche per il 1993, apportando quelle correzioni e varianti suggerite dall'esperienza fatta e dai consigli dei partecipanti.

L'edizione del 1993 si è svolta quindi su percorsi rinnovati, aspetti organizzativi decisamente migliorati, in un clima di collaudata cordialità ed amicizia. Insomma un risultato quanto mai positivo.

Personalmente ho partecipato ad entrambe le edizioni e, tralasciando non certo per demerito l'edizione del '92 ma solo per un puro fatto di attualità, desidero riassumere brevemente quanto è stato offerto ai partecipanti nell'edizione '93.

Nel primo giorno, l'itinerario scelto si snodava dapprima fra le immediate vicinanze di Portogruaro, spingendosi poi verso il mare attraverso la Valle Zignago, arrivando proprio al limite percorribile a piedi; a questo punto la sorpresa: il trasbordo in motonave attraverso la laguna, fino a raggiungere la periferia di Caorle, arrivo finale della tappa. Da non dimenticare l'ottimo pranzetto a base di pesce, offerto in un tipico "cason" prima dell'imbarco. La tenuta dei partecipanti è stata messa a dura prova nel secondo giorno, poiché l'itinerario previsto toccava un gran numero di località rinomate per la produzione del vino DOC Lison-Pramaggiore. La visita ad alcune cantine è stata la tappa d'obbligo e la giornata

si è conclusa a San Stino di Livenza, con il saluto ai partecipanti da parte di Ileana Salvador, fresca medaglia d'argento a Stoccolma.

Il terzo giorno il percorso prevedeva lo stesso itinerario della Marcia Settembrina, giunta ormai alla 18^a edizione. Una pregevole medaglia in doppio conio, un diploma personalizzato, una maglietta stampata per l'occasione, uno zainetto con la riproduzione del luogo della manifestazione: questi i riconoscimenti offerti dagli organizzatori agli oltre 200 partecipanti.

Tre giorni di cammino insieme, 104 Km. percorsi tra amici, il rimpianto che questa esperienza fosse già finita; una

sola cosa alla fine accomunava tutti: un sentito Grazie agli amici di Portogruaro. Un arrivederci alla prossima edizione 1994, convinti fin da ora che Zandro & Co. sapranno inventare ancora qualcosa di nuovo, qualcosa che farà apprezzare definitivamente manifestazioni concepite ed ideate in questo modo.

A tutti un invito personale a provare questa esperienza il prossimo anno, sicuro che ne saranno entusiasti. A Zandro e a tutto lo staff organizzativo, il mio plauso personale e l'augurio di sempre più alti successi.

Cesare Moro

Le ultime marce "lunghe" del 1993

Novembre

| | | | | |
|----|---|--|-----------------------------|----|
| 14 | M | PER LE COLLINE DI FAGAGNA Tomai Mario, (0432) 801335 Partenza dalle 8:30 alle 9:30 | Fagnagna (UD) | 30 |
| 14 | M | LA BROSEMADA MARATONA NOVEMBRINA Ceolato Claudio, (0444) 593066 Partenza dalle 7:00 alle 9:00 | Dueville (VI) | 42 |
| 14 | M | STRASONDRIO Manesatti Davide, (0342) 212377 Partenza dalle 8:30 alle 10:30 | SONDRIO | 36 |
| 28 | M | SUI COLLI DEL GARDA Mantovanelli Claudio, (045) 7335011 Partenza dalle 8:00 alle 9:00 | Peschiera del Garda (VR) | 42 |

Dicembre

| | | | | |
|----|---|--|--------------------------------|----|
| 5 | M | TROFEO DEI DUE CAMPANILI Colantonio Giuseppe, (031) 271902 Partenza dalle 8:30 alle 10:00 | Casnate con Bernate (CO) | 36 |
| 8 | M | MARCIA DEL RINGRAZIAMENTO FRASSINO - FRASSINO (Trasferimento) Martini Davide, (0376) 370805 Partenza dalle 8:00 alle 8:30 | Frassino (MN) Frassino (VR) | 42 |
| 8 | M | ULTIMO PASSO D'AUTUNNO Nale Giuseppe, (0444) 874333 Partenza dalle 8:00 alle 9:30 | Orgiano (VI) | 30 |
| 19 | M | MARCIA DEL VECCHIO MULINO Gottardo Ido, (049) 631048 Partenza dalle 8:00 alle 9:00 | Sarmeola di Rubano (PD) | 33 |